

DELIBERAZIONE 29 MAGGIO 2014
252/2014/R/IDR

APPROVAZIONE DEGLI SPECIFICI SCHEMI REGOLATORI, RECANTI LE PREDISPOSIZIONI TARIFFARIE PER GLI ANNI 2014 E 2015, PROPOSTI DALL'ATI 1 E 2 UMBRIA, DALL'ATI 3 UMBRIA E DALL'ATI 4 UMBRIA

**L'AUTORITÀ PER L'ENERGIA ELETTRICA IL GAS
E IL SISTEMA IDRICO**

Nella riunione del 29 maggio 2014

VISTI:

- la direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 (di seguito: direttiva 2000/60/CE);
- la comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo e al Comitato Economico e Sociale COM(2000)477;
- la comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni COM(2012)672;
- la comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni COM(2012)673;
- la legge 14 novembre 1995, n. 481, come successivamente modificata ed integrata (di seguito: legge 481/95);
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (di seguito: d.lgs. 152/06) e, in particolare, la Parte Terza;
- il decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, come convertito nella legge 12 luglio 2011, n. 106 (di seguito: decreto legge 70/11);
- il decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, come convertito nella legge 22 dicembre 2011 n. 214 (di seguito: decreto legge 201/11) e, in particolare, l'articolo 21;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 luglio 2012 (di seguito: d.P.C.M. 20 luglio 2012), recante "Individuazione delle funzioni dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi dell'articolo 21, comma 19 del decreto-legge del 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214";
- la deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (di seguito: Autorità) 1 marzo 2012, 74/2012/R/IDR, recante "Avvio di procedimento per l'adozione di provvedimenti tariffari e per l'avvio delle attività di raccolta

dati e informazioni in materia di servizi idrici” (di seguito: deliberazione 74/2012/R/IDR);

- il documento per la consultazione 204/2012/R/IDR del 22 maggio 2012, recante “Consultazione pubblica per l’adozione di provvedimenti tariffari in materia di servizi idrici” (di seguito: documento per la consultazione 204/2012/R/IDR);
- il documento per la consultazione 290/2012/R/IDR, del 12 luglio 2012, dal tema “Consultazione pubblica per l’adozione di provvedimenti tariffari in materia di servizi idrici – Il metodo tariffario transitorio” (di seguito: documento per la consultazione 290/2012/R/IDR);
- la deliberazione dell’Autorità 2 agosto 2012, 347/2012/R/IDR, recante “Definizione dei contenuti informativi e delle procedure di raccolta dati in materia di servizio idrico integrato” (di seguito: deliberazione 347/2012/R/IDR);
- la deliberazione dell’Autorità 28 dicembre 2012, 585/2012/R/IDR, recante “Regolazione dei servizi idrici: approvazione del metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013” ed il suo Allegato A recante “Regolazione tariffaria dei servizi idrici per le gestioni conformi alla legge 36/94 e al d.lgs. 152/06 e per la vendita di servizi all’ingrosso” (di seguito: deliberazione 585/2012/R/IDR);
- la deliberazione dell’Autorità 28 febbraio 2013, 88/2013/R/IDR, recante “Approvazione del metodo tariffario transitorio per le gestioni ex-CIPE (MTC) per la determinazione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013 – modifiche e integrazioni alla deliberazione 585/2012/R/IDR” ed il suo Allegato 1, recante “Regolazione tariffaria dei servizi idrici per le gestioni soggette alla regolazione tariffaria CIPE (MTC)” (di seguito: deliberazione 88/2013/R/IDR);
- il documento per la consultazione 339/2013/R/IDR, del 25 luglio 2013, recante “Fabbisogno di investimenti e individuazione degli strumenti di finanziamento per il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale e della risorsa idrica – Primi orientamenti” (di seguito: documento per la consultazione 339/2013/R/IDR);
- il documento per la consultazione 356/2013/R/IDR, del 1 agosto 2013, recante “Consultazione pubblica in materia di regolazione tariffaria dei servizi idrici” (di seguito: documento per la consultazione 356/2013/R/IDR);
- la deliberazione dell’Autorità 7 novembre 2013, 505/2013/R/IDR, recante “Approvazione delle tariffe e dei correlati Piani Economico-Finanziari proposti da ATI 1-2 Umbria, ATI 3 Umbria e ATI 4 Umbria” (di seguito: deliberazione 505/2013/R/IDR);
- il documento per la consultazione 550/2013/R/IDR, del 28 novembre 2013, recante “Provvedimenti tariffari, in materia di servizi idrici, relativi al primo periodo regolatorio 2012-2015, per il riconoscimento dei costi e la definizione di ulteriori misure a completamento della disciplina” (di seguito: documento per la consultazione 550/2013/R/IDR);
- la deliberazione dell’Autorità 27 dicembre 2013, 643/2013/R/IDR, recante “Approvazione del Metodo Tariffario Idrico e delle disposizioni di completamento” (di seguito: deliberazione 643/2013/R/IDR);
- la determina del 28 febbraio 2014 n. 2/2014 DSID recante “Definizione delle procedure di raccolta dati ai fini della determinazione delle tariffe del servizio idrico integrato per gli anni 2014 e 2015 ai sensi della deliberazione 643/2013/R/IDR” (di seguito: determina 2/2014 DSID);

- la determina del 7 marzo 2014 n. 3/2014 DSID recante “Approvazione degli schemi-tipo per la presentazione delle informazioni necessarie, nonché indicazione dei parametri di calcolo, ai fini della determinazione delle tariffe per gli anni 2014 e 2015” (di seguito: determina 3/2014 DSID);
- la deliberazione dell’Autorità 203 maggio 2014, 203/2014/R/IDR, recante “Appello avverso le sentenze del Tar Lombardia, sez. II, nn. 883, 890, 974, 982, 1010, 1118 e 1165 del 2014, con cui sono state annullate alcune disposizioni delle deliberazioni dell’Autorità 585/2012/R/IDR, 88/2013/R/IDR, 273/2013/R/IDR e 459/2013/R/IDR” (di seguito: deliberazione 203/2014/R/IDR);
- la deliberazione dell’Autorità 204 maggio 2014, 204/2014/R/IDR, recante “Avvio di procedimento per la determinazione d’ufficio delle tariffe ai sensi della deliberazione 643/2013/R/IDR, acquisizione di ulteriori elementi conoscitivi ed esplicitazione di alcuni chiarimenti procedurali” (di seguito: deliberazione 204/2014/R/IDR);
- i dati, gli atti, le note e i documenti trasmessi dall’ATI 1 e 2 Umbria in data 16 aprile 2014 e 9 maggio 2014, dall’ATI 3 Umbria in data 10 aprile 2014 e dall’ATI 4 Umbria in data 9 aprile e in data 22 maggio 2014, ai sensi della deliberazione 643/2013/R/IDR, nonché delle determine 2/2014 DSID e 3/2014 DSID.

CONSIDERATO CHE:

- l’articolo 21, commi 13 e 19, del decreto legge 201/11 ha trasferito all’Autorità “le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici”, precisando che tali funzioni “vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all’Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481”;
- l’articolo 1, comma 1, della legge 481/95 prevede che l’Autorità debba perseguire, nello svolgimento delle proprie funzioni, “la finalità di garantire la promozione della concorrenza e dell’efficienza nel settore dei servizi di pubblica utilità, (...) nonché adeguati livelli di qualità nei servizi medesimi in condizioni di economicità e di redditività, assicurandone la fruibilità e la diffusione in modo omogeneo sull’intero territorio nazionale, definendo un sistema tariffario certo, trasparente e basato su criteri predefiniti, promuovendo la tutela degli interessi di utenti e consumatori (...)”;
- l’articolo 154, comma 4, del d.lgs. n. 152, del 2006, come modificato dall’articolo 34, comma 29, del decreto legge 179/12, dispone che “il soggetto competente, al fine della redazione del piano economico-finanziario di cui all’articolo 149, comma 1, lettera d), predispone la tariffa di base, nell’osservanza del metodo tariffario di cui all’articolo 10, comma 14, lettera d), del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, e la trasmette per l’approvazione all’Autorità per l’energia elettrica e il gas”;
- l’articolo 3, comma 1, del d.P.C.M. 20 luglio 2012, specificando le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici trasferite all’Autorità, precisa che essa “approva le tariffe del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali, proposte dal soggetto competente sulla base del piano di ambito di cui all’art. 149 del decreto

legislativo 6 aprile 2006, n. 152, impartendo, a pena d'inefficacia prescrizioni (...)"

CONSIDERATO CHE:

- con la deliberazione 74/2012/R/IDR, l'Autorità ha avviato un procedimento per l'adozione di provvedimenti tariffari e l'avvio delle attività di raccolta dati e informazioni in materia di servizi idrici;
- nell'ambito di tale procedimento, l'Autorità ha sottoposto a consultazione pubblica due documenti (documenti per la consultazione 204/2012/R/IDR del 22 maggio 2012 e 290/2012/R/IDR del 12 luglio 2012) per l'adozione di provvedimenti tariffari in materia di servizi idrici ed ha organizzato una serie di seminari al fine di raccogliere i commenti e le osservazioni di tutti i soggetti interessati;
- in esito all'attività di analisi e allo svolgimento di un ampio processo partecipativo è stata approvata la deliberazione 585/2012/R/IDR, che ha dettagliato il metodo tariffario transitorio MTT per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013;
- al fine di individuare i più efficaci strumenti regolatori che possano consentire di allineare il sistema infrastrutturale nazionale agli standard definiti in ambito europeo e agli obiettivi di qualità ambientale e della risorsa, previsti sul territorio, l'Autorità ha posto in consultazione, con il documento per la consultazione 339/2013/R/IDR, elementi conoscitivi e criteri guida per la selezione degli investimenti necessari al settore, nell'ambito dell'articolato sistema di competenze previsto nel comparto (Autorità di Distretto per la gestione delle acque, Regioni per la loro tutela, ATO per l'erogazione del servizio idrico integrato);
- con il documento per la consultazione 356/2013/R/IDR, l'Autorità, al fine di conseguire gli obiettivi delineati dalle competenti amministrazioni, ha prospettato un nuovo approccio per una regolazione asimmetrica ed innovativa, che porti a compimento il primo periodo di regolazione tariffaria, esplicitando la relazione tra identificazione degli obiettivi, selezione degli interventi necessari e riflessi in termini di entità dei corrispettivi ed attese di miglioramento di efficienza degli operatori, prefigurando contestualmente la possibilità di prevedere schemi regolatori adottabili da parte degli Enti d'Ambito, o dagli altri soggetti competenti alla predisposizione tariffaria, in funzione dei citati obiettivi specifici dai medesimi prefissati;
- tenendo conto delle osservazioni e proposte già raccolte nell'ambito del documento per la consultazione 356/2013/R/IDR, nel documento per la consultazione 550/2013/R/IDR, l'Autorità ha puntualmente illustrato i propri orientamenti in ordine al completamento del pacchetto recante la regolazione tariffaria dei servizi idrici (*Metodo Tariffario Idrico - MTT*), superando la logica transitoria della metodologia di riconoscimento dei costi a fini tariffari e facendo evolvere il MTT e il MTC, opportunamente adeguati ed integrati, in una prospettiva di più lungo termine e prevedendo per gli anni 2014 e 2015 un periodo di consolidamento, disciplinato sulla base di schemi regolatori;
- a completamento del vasto procedimento partecipativo avviato dall'Autorità, in data 13 dicembre 2013 è stata organizzata, a Milano, presso il Centro Congressi

Auditorium, la II Conferenza Nazionale sulla Regolazione dei Servizi Idrici, nel corso della quale sono state affrontate le principali problematiche del settore, con specifico riguardo agli orientamenti formulati dall'Autorità, e sono stati auditi, in appositi incontri, tutti i soggetti, pubblici e privati, che ne hanno fatto richiesta;

- con deliberazione 643/2013/R/IDR, l'Autorità ha introdotto il Metodo Tariffario Idrico (MTI) per gli anni 2014 e 2015, superando la logica transitoria e portando a compimento il primo periodo regolatorio quadriennale (2012-2015);
- con deliberazione 203/2014/R/IDR, l'Autorità ha deliberato di proporre appello avverso le recenti sentenze del Tar Lombardia, Sezione II, con cui sono state annullate alcune disposizioni delle deliberazioni dell'Autorità 585/2012/R/IDR, 88/2013/R/IDR e 459/2013/R/IDR;
- con deliberazione 204/2014/R/IDR, l'Autorità ha precisato che le citate sentenze non producono alcun effetto caducatorio sul MTI per gli anni 2014 e 2015, le cui disposizioni sono pienamente cogenti, con particolare riferimento alla tempistica e allo svolgimento delle procedure ivi previste, mentre potrebbero determinare alcune variazioni dei conguagli riconosciuti per gli anni 2012 e 2013;
- con la medesima deliberazione 204/2014/R/IDR, l'Autorità ha quindi precisato che, ai fini dell'approvazione delle proposte tariffarie per gli anni 2014 e 2015, il riconoscimento delle componenti a conguaglio inserite nel VRG, di cui all'articolo 29 dell'Allegato A della deliberazione 643/2013/R/IDR – coerentemente con gli obiettivi definiti al pertinente livello istituzionale e sulla base delle informazioni fornite dal soggetto competente alla predisposizione tariffaria – avviene, in via provvisoria e nelle more della definizione dei contenziosi pendenti, sulla base dei moltiplicatori tariffari approvati dall'Autorità per le annualità 2012 e 2013, ovvero, nei casi di moltiplicatori tariffari non approvati dall'Autorità medesima, nel rispetto dei limiti di prezzo di cui al comma 7.1 della deliberazione 585/2012/R/IDR, al comma 5.1 della deliberazione 88/2013/R/IDR e al comma 9.3 dell'Allegato A della deliberazione 643/2013/R/IDR.

CONSIDERATO CHE:

- l'articolo 4 della deliberazione 643/2013/R/IDR, nel fornire la definizione dello "specifico schema regolatorio", enuclea l'insieme degli atti necessari alla predisposizione tariffaria che l'Ente d'Ambito o altro soggetto competente deve proporre all'Autorità ai fini della relativa approvazione, quali:
 - il programma degli interventi (PdI), che, ai sensi dell'art. 149, comma 3, del d.lgs.152/06, specifica gli obiettivi da realizzare sulla base di una puntuale indicazione degli interventi per il periodo 2014-2017, riportando, per l'eventuale periodo residuo fino alla scadenza dell'affidamento, le informazioni necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio, nonché al soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza (comma 4.2, lett. a));
 - il piano economico-finanziario (PEF), che prevede, con cadenza annuale per tutto il periodo di affidamento, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa con esplicitati i connessi valori del moltiplicatore tariffario, garantendo il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario e, in ogni caso, il

- rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati (comma 4.2, lett. b));
- la convenzione di gestione, contenente le modifiche necessarie a recepire le regole tariffarie da ultimo introdotte (comma 4.2, lett. c));
- al comma 5.1 della medesima deliberazione, nel disciplinare la procedura di approvazione delle tariffe per gli anni 2014 e 2015, l'Autorità dispone che le stesse siano predisposte dagli Enti d'Ambito o dagli altri soggetti all'uopo competenti anche sulla base dei dati - debitamente aggiornati - inviati nell'ambito del procedimento di raccolta dati disposto con deliberazione 347/2012/R/IDR;
 - la deliberazione 643/2013/R/IDR stabilisce che, entro il 31 marzo 2014, gli Enti d'Ambito o gli altri soggetti competenti, trasmettano, ai fini dell'approvazione da parte dell'Autorità, ai sensi del comma 5.3, lett. d), gli atti e i dati di seguito indicati:
 - i. il programma degli interventi, come definito al comma 4.2, lett. a), della deliberazione 643/2013/R/IDR;
 - ii. il piano economico-finanziario - come definito al comma 4.2, lett. b), della deliberazione 643/2013/R/IDR - che esplicita il vincolo ai ricavi (VRG) e il moltiplicatore tariffario ϑ che ciascun gestore dovrà applicare negli anni 2014 e 2015;
 - iii. una relazione di accompagnamento che ripercorra la metodologia applicata;
 - iv. l'atto o gli atti deliberativi di predisposizione tariffaria ovvero di approvazione dell'aggiornamento del piano economico-finanziario;
 - v. l'aggiornamento, secondo le modalità sopra specificate, dei dati necessari richiesti;
 - il comma 6.1, lett. b), del provvedimento in parola prevede che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, a seguito della predisposizione da parte degli Enti d'Ambito, e fino all'approvazione da parte dell'Autorità, i gestori applichino agli utenti le tariffe comunicate all'Autorità per la citata approvazione;
 - il Titolo 2 dell'Allegato A della deliberazione 643/2013/R/IDR fornisce indicazioni di metodo e di contenuto informativo minimo per la stesura dell'aggiornamento del programma degli interventi (PdI) e del piano economico-finanziario (PEF) da parte degli Enti d'Ambito o altri soggetti competenti;
 - con determine n. 2/2014 DSID e n. 3/2014 DSID è stata definita la procedura di raccolta dati ai fini della determinazione delle tariffe per gli anni 2014 e 2015 e sono stati resi disponibili gli schemi-tipo per la presentazione di PdI e PEF, fornendo al contempo indicazioni circa le modalità per la trasmissione degli atti e delle informazioni necessarie;
 - in data 9 aprile 2014, 10 aprile 2014, 9 maggio 2014 e 22 maggio 2014, gli Enti d'Ambito di cui alla Tabella 1 dell'Allegato A hanno trasmesso, ai sensi della deliberazione 643/2013/R/IDR e delle determine sopra richiamate, gli specifici schemi regolatori recanti le predisposizioni tariffarie per gli anni 2014 e 2015 relative alle singole gestioni operanti sul proprio territorio, nonché gli ulteriori elementi richiesti (ivi inclusa, per l'ATI 4 Umbria, la rettifica di un errore materiale sui dati in precedenza comunicati), finalizzati alla conclusione del procedimento di approvazione tariffaria;
 - l'Autorità, secondo quanto disposto dal comma 2.6 della deliberazione 347/2012/R/IDR, si riserva di verificare, anche successivamente all'approvazione della tariffa e anche effettuando verifiche ispettive presso i soggetti interessati, la

correttezza delle informazioni trasmesse per i seguiti di cui all'articolo 2, comma 20, lettera c), della legge 481/95.

CONSIDERATO CHE:

- con gli atti e i documenti trasmessi, a partire dall'analisi degli attuali livelli di servizio, gli Enti d'Ambito in oggetto hanno rilevato *criticità* riconducibili ai seguenti aspetti:
 - i. sul territorio dell'ATI 1 e 2 Umbria:
 - vetustà dei sistemi di distribuzione dell'acqua potabile, delle reti fognarie (con conseguente elevato tasso di fuoriuscite) e degli impianti di depurazione;
 - malfunzionamento degli impianti di sollevamento;
 - significativo numero di agglomerati privi di impianti di depurazione;
 - procedure di infrazione in materia di scarichi avviate dall'UE, pendenti su taluni agglomerati;
 - livelli delle perdite di rete consistenti;
 - elevato consumo di energia elettrica, determinato soprattutto dalla morfologia del territorio, dalla tipologia delle fonti di approvvigionamento e dalla vetustà degli impianti;
 - mancanza di misuratori presso numerose utenze pubbliche o sistemi antincendio;
 - ii. sul territorio dell'ATI 3 Umbria:
 - tasso di perdite di rete medio-alto, dell'ordine del 30%, legato alla parziale vetustà delle reti e degli impianti di captazione;
 - casi di allagamento e insufficienza di portata della rete fognaria;
 - casi di scarichi fuori norma riconducibili alla vetustà di impianti di depurazione attualmente in fase di potenziamento;
 - parte di rete fognaria, soprattutto per piccoli agglomerati, non collegata ad impianti di depurazione;
 - elevato consumo di energia elettrica in particolare per le stazioni di pompaggio lungo le reti fognarie, a ridosso degli impianti di depurazione e nel caso di crisi idriche;
 - iii. sul territorio dell'ATI 4 Umbria:
 - problematiche connesse all'approvvigionamento idrico sia dal lato captazione che adduzione;
 - perdite occulte in rete;
 - reti di distribuzione urbana che non garantiscono un servizio ed una dotazione minima sufficiente;
 - vetustà della rete fognaria e incompleta copertura del servizio;
 - presenza di agglomerati non dotati del servizio di depurazione;
- a fronte delle menzionate criticità, i medesimi Enti d'Ambito hanno individuato tra i principali *obiettivi specifici* della pianificazione i seguenti:
 - iv. sul territorio dell'ATI 1 e 2 Umbria:
 - riduzione dell'età media delle condotte di distribuzione e delle fognature, anche al fine di contenere le perdite;
 - raggiungimento di un grado di copertura fognaria del 95% in tutti gli agglomerati con n. AE>2.000;

- superamento delle cause che hanno determinato l'avvio della procedura di infrazione in ordine alla direttiva 91/271/CE, con conseguente adeguamento degli impianti di depurazione e aumento della relativa capacità depurativa;
- riduzione dei consumi di energia elettrica;
- registrazione delle portate sulla totalità delle utenze;
- v. sul territorio dell'ATI 3 Umbria:
 - copertura quasi integrale dei servizi acquedotto, fognatura e depurazione;
 - valore medio delle perdite nella rete di distribuzione al di sotto del 25%;
 - riduzione del 5% annuo del consumo di energia elettrica;
 - copertura del servizio di misura pari al 100% per l'utenza finale e per gli impianti di depurazione, copertura superiore al 95% della portata adottata per i misuratori di impianto di captazione e serbatoi;
- vi. sul territorio dell'ATI 4 Umbria:
 - adeguamento dell'approvvigionamento idrico;
 - salvaguardia della risorsa ed adeguamento dei sistemi di misura;
 - salvaguardia della qualità dei corpi idrici recettori;
 - mantenimento delle infrastrutture esistenti;
- in considerazione dei rappresentati obiettivi specifici, gli Enti d'Ambito in oggetto hanno programmato, per il periodo 2014-2017, i seguenti *interventi* ritenuti prioritari:
 - i. sul territorio dell'ATI 1 e 2 Umbria:
 - interventi volti a garantire la qualità della risorsa idrica in distribuzione;
 - rifacimento e ammodernamento della reti;
 - realizzazione di impianti depurativi e adeguamento di quelli esistenti, al fine di garantire un adeguato trattamento depurativo dei reflui urbani canalizzati;
 - manutenzioni straordinarie mirate al recupero delle perdite;
 - installazione di misuratori per la registrazione delle portate immesse sulla totalità delle utenze;
 - sviluppo dei sistemi di telecontrollo degli impianti e delle reti;
 - ii. sul territorio dell'ATI 3 Umbria:
 - interventi di manutenzione straordinaria degli impianti di captazione ai fini del contenimento delle perdite di rete;
 - interventi di potenziamento e realizzazione di impianti depurativi nonché di adeguamento degli stessi ai parametri richiesti dalla normativa comunitaria;
 - interventi di contenimento del consumo di energia elettrica;
 - iii. sul territorio dell'ATI 4 Umbria:
 - interventi per la realizzazione di nuove opere di captazione e di nuove condotte di adduzione;
 - rinnovo delle reti di distribuzione vetuste e ripristino delle condizioni di potabilità dell'acqua disponibile presso captazioni all'origine non potabili;
 - interventi per la copertura del servizio di fognatura e depurazione e per il rinnovo degli impianti vetusti;
 - implementazione di apparati per il telecontrollo e la telegestione degli impianti;
- ai sensi dell'articolo 13 dell'Allegato A della deliberazione 643/2013/R/IDR, l'Autorità si riserva di verificare l'effettiva realizzazione degli investimenti previsti.

CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE:

- a fronte degli obiettivi specifici definiti in precedenza:
 - i. l'ATI 1 e 2 Umbria e l'ATI 3 Umbria hanno previsto, rispettivamente, per il gestore Umbra Acque S.p.A. e Valle Umbra Servizi SpA.:
 - un elevato fabbisogno di investimenti per il quadriennio 2014-2017 in rapporto alle infrastrutture esistenti,
 - l'invarianza degli obiettivi e del perimetro di attività svolta dal gestore, tale da non richiedere una modifica dei costi pianificati,posizionandosi di fatto - ai fini del computo tariffario per gli anni 2014 e 2015 - nel *Quadrante III* della matrice di schemi regolatori di cui all'articolo 12 dell'Allegato A della deliberazione 643/2013/R/IDR;
 - ii. l'ATI 4 Umbria ha previsto per il gestore Servizio Idrico Integrato S.c.p.a.:
 - un contenuto fabbisogno di investimenti per il quadriennio 2014-2017 in rapporto alle infrastrutture esistenti,
 - l'invarianza degli obiettivi e del perimetro di attività svolta dal gestore, tale da non richiedere una modifica dei costi pianificati,posizionandosi di fatto - ai fini del computo tariffario per gli anni 2014 e 2015 - nel *Quadrante I* della matrice di schemi regolatori di cui all'articolo 12 dell'Allegato A della deliberazione 643/2013/R/IDR;
- nella Relazione illustrativa della predisposizione tariffaria, l'ATI 1 e 2 Umbria specifica che “*ha optato per la non applicazione degli ammortamenti finanziari (...). Inoltre, per l'anno 2014, nell'esercizio della propria discrezionalità ha azzerato la componente FNI^{new} (...)*”;
- con delibera dell'Assemblea Unica dell'ATI 1 e 2 Umbria n. 2 del 29 aprile 2014 viene approvata la “*proposta di riconoscimento di un conguaglio relativo all'annualità 2012 pari a € 6.283.062*”, prevedendo altresì, in accordo con il gestore, “*di imputare l'onere del predetto conguaglio a carico delle tariffe 2014, 2015 e 2016, mediante rate di ugual valore*” e ciò al fine di “*mantenere il livello tariffario entro i limiti che risultino compatibili con un equo incremento*”;
- l'ATI 3 Umbria, ai sensi del comma 28.3 dell'Allegato A della deliberazione 643/2013/R/IDR, ha formulato apposita istanza all'Autorità ai fini del riconoscimento in tariffa di “*un costo complessivo annuale dell'Autorità d'Ambito ATI 3 Umbria (...) superiore all'importo complessivo derivato dall'applicazione della formula di cui all'art. 28 c.2 (...)*”, motivando detto costo aggiuntivo con la considerazione che il medesimo Ente d'Ambito “*svolge funzioni ulteriori rispetto alla regolazione e al controllo delle attività del servizio idrico integrato*”, quali, ad esempio: “*rilascio delle autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali (...); definizione e aggiornamento del Piano delle Aree di salvaguardia (...), regolazione e gestione delle concessioni idriche ai sensi del R.D. 1775/33*”;
- nella Relazione illustrativa della predisposizione tariffaria, l'ATI 3 Umbria, “*per non gravare eccessivamente sugli aumenti tariffari all'utenza*”, precisa che “*non si è ritenuto di utilizzare il FNI per le annualità 2014 e 2015*”, prevedendo, inoltre, che i conguagli relativi agli anni 2012 e 2013 vengano riallocati nel periodo 2014-2016. Dette assunzioni hanno incontrato il consenso dell'Assemblea dei Sindaci dell'ATI 3 Umbria, espressione dei comuni azionisti della società *in house* che gestisce il servizio;

- l'ATI 4 Umbria, ai sensi del comma 28.3 dell'Allegato A della deliberazione 643/2013/R/IDR, ha formulato apposita istanza all'Autorità ai fini del riconoscimento in tariffa di un costo di funzionamento dell'Ente d'Ambito superiore a quello risultante dal calcolo di cui al precedente comma 28.2, in ragione dello svolgimento di attività riconducibili alla gestione delle autorizzazioni allo scarico.

CONSIDERATO, INFINE, CHE:

- ai sensi dell'articolo 2, comma 17, della legge 481/95, le tariffe approvate dall'Autorità si intendono come i prezzi massimi unitari dei servizi e che resta dunque ferma la facoltà per il soggetto competente di predisporre valori inferiori a quelli calcolati ai sensi della deliberazione 643/2013/R/IDR e, in ogni caso, la facoltà di ciascun gestore di applicare agli utenti finali tariffe inferiori a quelle approvate in via definitiva dall'Autorità, assicurandone la coerenza con gli obiettivi programmati.

RITENUTO CHE:

- sulla base dei dati e delle informazioni inviate ai sensi della deliberazione 643/2013/R/IDR e delle determinazioni 2/2014 DSID e 3/2014 DSID, per le predette gestioni non sussistano le condizioni di esclusione dall'aggiornamento tariffario, di cui all'articolo 7 della deliberazione 643/2013/R/IDR, e non siano presenti le casistiche per la determinazione delle tariffe d'ufficio da parte dell'Autorità, di cui al comma 5.7 della deliberazione da ultimo richiamata;
- per le gestioni in parola siano stati adempiuti gli obblighi di trasmissione, nelle forme e nelle modalità previste, degli atti che compongono lo specifico schema regolatorio e di tutte le altre informazioni inerenti le predisposizioni tariffarie per gli anni 2014 e 2015, secondo quanto disposto dalla deliberazione 643/2013/R/IDR, dalle determinazioni 2/2014 DSID e 3/2014 DSID, nonché dalla deliberazione 204/2014/R/IDR;
- in esito alla valutazione degli specifici schemi regolatori trasmessi dagli Enti d'Ambito in oggetto, gli elaborati ricevuti risultino coerenti con le disposizioni dei provvedimenti da ultimo richiamati;
- sia opportuno assicurare il raggiungimento degli obiettivi prioritari derivanti dalla legislazione comunitaria ed interna individuati negli atti e documenti trasmessi dagli Enti d'Ambito in oggetto, rispetto ai quali si ritiene di non formulare rilievi;
- i piani economico-finanziari, nei quali risultano esplicitate le predisposizioni tariffarie riportate nella *Tabella 1* dell'*Allegato A* siano stati elaborati coerentemente con gli interventi programmati dai relativi Enti di Ambito;
- le proposte tariffarie comunicate all'Autorità appaiano adeguate al raggiungimento dei citati obiettivi e dei previsti livelli di qualità del servizio, garantendo altresì che la gestione dei servizi idrici avvenga in condizioni di efficienza e di equilibrio economico-finanziario;
- siano valutabili positivamente le istanze presentate dall'ATI 3 Umbria e dall'ATI 4 Umbria, ai sensi del comma 28.3 dell'Allegato A della deliberazione 643/2013/R/IDR, in ordine al riconoscimento in tariffa di spese di funzionamento dell'Ente d'Ambito superiori a quelle indicate forfettariamente al precedente comma 28.2, in quanto motivate dallo svolgimento di funzioni ulteriori rispetto a quelle attinenti alla regolazione e al controllo delle attività del servizio idrico integrato;

- a seguito della riallocazione dei conguagli operata dall'ATI 1 e 2 Umbria e dall'ATI 3 Umbria sia opportuno esplicitare nella Tabella 2 dell'Allegato A la quota residua delle componenti a conguaglio, di cui all'art. 29 dell'Allegato A della deliberazione 643/2013/R/IDR, il cui riconoscimento in tariffa viene previsto successivamente al 2015;
- con riferimento ai conguagli relativi agli anni 2012 e 2013, nelle more della definizione dei pendenti contenziosi di cui si è detto in precedenza, e fatti salvi gli effetti che da questi deriveranno, appare opportuno riconoscere, in via provvisoria, i valori già risultanti dall'applicazione del MTT medesimo e già oggetto di approvazione da parte dell'Autorità con deliberazione 505/2013/R/IDR, prevedendo che l'eventuale conguaglio finale sia determinato a seguito della definizione dei citati contenziosi

DELIBERA

1. di concludere, con riferimento al periodo 2014-2015 considerato dal MTI, il procedimento di verifica degli atti che compongono gli specifici schemi regolatori, di cui all'articolo 4 della deliberazione 643/2013/R/IDR, proposti dall'ATI 1 e 2 Umbria, dall'ATI 3 Umbria e dall'ATI 4 Umbria, approvando i medesimi con le precisazioni e nei limiti di cui in premessa;
2. di approvare, quali valori massimi delle tariffe ai sensi dell'articolo 2, comma 17 della legge 481/95, con le precisazioni e nei limiti di cui in premessa, i valori del moltiplicatore \mathcal{G} , proposti dai medesimi Enti d'Ambito di cui alla Tabella 1 dell'Allegato A, disponendo per le relative gestioni l'aggiornamento tariffario, per gli anni 2014 e 2015, ai sensi del comma 5.4, della deliberazione 643/2013/R/IDR;
3. di esplicitare nella Tabella 2 dell'Allegato A la quota residua delle componenti a conguaglio, di cui all'art. 29 dell'Allegato A della deliberazione 643/2013/R/IDR, prevista in tariffa successivamente al 2015;
4. di prevedere, ai sensi della deliberazione 204/2014/R/IDR, che - con riferimento ai conguagli relativi agli anni 2012 e 2013 - nelle more della definizione dei contenziosi pendenti relativi al citato biennio e fatti salvi gli effetti che da questi deriveranno, siano riconosciuti, in via provvisoria, i valori risultanti dall'applicazione del MTT medesimo e già oggetto di approvazione da parte dell'Autorità con deliberazione 505/2013/R/IDR, e di prevedere che il relativo eventuale conguaglio finale sia determinato a seguito della definizione dei citati contenziosi pendenti;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul sito internet dell'Autorità www.autorita.energia.it

29 maggio 2014

IL PRESIDENTE
Guido Bortoni